



## UNA SFIDA AL POTERE

Mentre sale la tensione in Polonia, vogliamo dare un giudizio su questi fatti che ci toccano perché abbiamo a cuore l'avventura dell'uomo. Assistiamo al conflitto di sempre: l'Uomo contro il Potere. Al di là dei più o meno zloty nel portafoglio, il popolo polacco si trova a combattere contro un Nemico che è lo stesso ovunque, sia all'Est che all'Ovest; ce lo ricordava il Papa nell'enciclica "Sollicitudo rei socialis": esso impedisce all'uomo di essere se stesso, costruire la sua vita secondo la sua tradizione, la sua fede, il suo cuore. Ma stavolta ha trovato un popolo di uomini che, al di là del sangue o dell'ideologia, è unito al nome di Colui che ha sconfitto per sempre il Nemico per eccellenza; è un popolo che ha le sue radici nella fede, una fede che diventa cultura cioè vita e permette di accorgersi del gioco della Bestia.

Non è una rivoluzione come ne abbiamo viste tante nei secoli, che ricostruisce ciò che aveva abbattuto, cioè lo stesso Potere. E' un gesto di difesa della dignità dell'uomo, e del diritto di costruire liberamente la propria società. E nel conflitto spicca la Chiesa: essa è il baluardo dell'Uomo perché da sempre è (ciò che il Potere non è mai riuscito ad essere) il simbolo dell'unità della nazione, per secoli, la radice profonda della vita del popolo.

Allora c'è un monito: il potere sta agendo anche in noi in mille maniere (diverse), ma pochi si sono accorti di questo. Al di là dell'esito di queste lotte, rimane un fatto: chi non appartiene a qualcosa che rende veramente uomini, sarà schiacciato inesorabilmente, illudendosi di essere libero.

Ha detto il Papa pochi giorni fa a proposito di questa situazione: "Si può parlare di sovranità e indipendenza di una nazione solo quando nel suo ambito vive un popolo sovrano e indipendente, che può decidere della sua vita in comune". Allora non possiamo che unirici al Papa nel dire: "Non cessiamo di supplicare la Madonna affinché questo ordine morale, ordine della giustizia sociale, si sviluppi e maturi nella nostra società (e, aggiungeremmo, anche nella nostra) che è umilmente fiera di vivere Maria per sua Regina". Preghiamo per loro e per noi.

**MOVIMENTO GIOVANILE FRANCESCANO**